

FEDERORAFI

## Piaserico: l'oro ha bisogno dei giovani

Maria Elena Bonacini

●● La vicentina Claudia Piaserico è la nuova presidente di **Confindustria** Federorafi per il quadriennio 2021 - 2024. «Dobbiamo fare innamorare i giovani del nostro mestiere - ha detto la manager della Fope Gioielli, società berica quotata in Borsa - e riempire i prodotti di cultura, legalità e sostenibilità».

In economia pag. 10

INTERVISTA LA VICENTINA È LA NUOVA PRESIDENTE NAZIONALE DI FEDERORAFI

## Claudia Piaserico

# «Il settore orafa recupera È già al +20% sul 2020»

Maria Elena Bonacini

●● Claudia Piaserico è la nuova presidente di Federorafi. L'assemblea dell'associazione, riunita a Milano, ha eletto ieri la vicentina alla guida del settore, terza donna dopo Licia Mattioli e Ivana Ciabatti, riportando la presidenza in terra berica dopo 16 anni. Piaserico, 48 anni, dall'aprile 2019 è product development manager di Fope, dopo aver creato per anni le collezioni di Misis, azienda di famiglia. È stata vicepresidente della **Confindustria** berica, presidente di Federorafi Vicenza e vice di Ivana Ciabatti a livello nazionale. «Ringrazio Ivana Cabatti per il lavoro svolto in questi anni - sottolinea la neoletta

- un'eredità importante di cui cercheremo tutti di far tesoro. E ringrazio i colleghi imprenditori e i rappresentanti dei distretti per la fiducia che mi hanno accordato affidandomi il mandato al vertice della federazione». **Adesso però presidente inizia il bello... il vostro settore, come tutti, ha sofferto nel 2020, com'è andato il primo semestre dell'anno?**

Ha dato segnali positivi anche inaspettati. Abbiamo già recuperato un 20% sullo scorso anno, che si era aperto con una fiera importante come quella di Vicenza, quindi con un approccio diretto ai mercati internazionali. Nel 2021 siamo entrati venendo da un anno difficile e senza fiera, quindi questo segnale è buono e lascia ben sperare anche per il secondo

semestre. Per noi è già una conquista.

**Ha citato Vicenza. A settembre, a un anno da Voice, si ripartirà con una nuova edizione di VicenzaOro. Che attese ci sono da parte delle imprese?**

Voice era stato un bellissimo modo per dare un segnale e dire al mondo che c'eravamo; VicenzaOro la guardiamo in maniera diversa, ma anche con la consapevolezza di cosa può essere una fiera in questo momento. Il fatto di avere il nostro evento di settore, in un momento in cui stanno ripartendo in presenza anche appuntamenti come il Salone del Mobile a Milano e Pitti a Firenze, significa che abbiamo la stessa identica voglia di ripartire e lo stesso atteggiamento proattivo. Sulla possibilità di ricevere quali e quanti

buyer, purtroppo, c'è ancora un punto di domanda. Ed è importante essere consapevoli che non potrà essere una edizione come quelle passate. Da vicentina, comunque, sento sicuramente molto orgoglio.

**Tra le richieste ribadite più spesso al Governo da Ciabatti c'era proprio quella di corridoi per i buyer e anche di un aiuto a chi deve andare all'estero, come agevolazioni nelle quarantene. Ci sono sviluppi?**

Questa è una missione che continueremo a portare avanti, anche con la **Confindustria** nazionale e in particolare con la vicepresidente Barbara Beltrame Giacomello, perché è una questione che riguarda tutti i settori. Abbiamo il problema, oltre che dell'incoming, di poter accedere a parti del mondo

ancora precluse e stiamo sensibilizzando le ambasciate straniere, per creare delle agevolazioni, con una quarantena limitata e supportata dalle nostre istituzioni diplomatiche. Il dialogo e la pressione non sono mai venuti meno e siamo determinati a portare a casa un risultato il prima possibile.

**Tra i problemi sul tavolo c'è anche il prezzo dell'oro, che dopo il picco del 2020 non accenna a stabilizzarsi.**

È un'altra delle incognite a cui siamo di fronte. Cercheremo di fronteggiare anche questa con equilibrio. In quest'ultimo anno abbiamo convivuto con una grande incertezza e abbiamo affinato le armi per affrontarla a 360° reagendo nel modo che riteniamo più efficace in base alla situazione che ci troviamo davanti.

**Uno degli argomenti dibattuti in questo momento è il blocco dei licenziamenti, che per alcuni settori come la moda è stato prorogato e per altri no. Come si colloca l'orafa?**

Sul nostro settore non è ancora stata presa una decisione. Il problema per quanto ci riguarda è ampio e riguarda anche la versatilità tra i reparti. Nella stessa azienda, infatti, ci sono reparti che lavorano di più e altri che invece sono più "scarichi": la possibilità di trasferire personale quindi comincia a farsi sentire. Ci vorrebbe una maggiore flessibilità, perché quando ripartirà il mercato le persone che hai impiegato ora potresti assumerle.

**Guiderà una squadra composta da rappresentanti dei tre distretti di Vicenza, Arezzo e Valenza, con deleghe molto precise e in certi casi anche inusuali.**

Nessuno è un'isola: abbiamo bisogno gli uni degli altri per ottenere i risultati. In questi due giorni ci siamo confrontati, abbiamo fatto team building e tutti crediamo che la squadra possa fare la differenza. Ho scelto persone che, per le loro competenze e la loro esperienza professionale, credo possano dare un contributo importante nei diversi campi. Una novità è certamente quella al "valore di filiera", affidata a Enrico Peruffo, che vorrei mettesse allo stesso tavolo i grandi

brand e chi produce per loro, in modo da instaurare un confronto su cosa serve agli uni e agli altri, così che le rispettive esigenze trovino soddisfazione.

**Adesso è in carica a tutti gli effetti, con tanto di squadra. La prima cosa che farà?**

Incontrerò i vicepresidenti uno per uno e... li metterò al lavoro!

## Il team: 3 vicentini

Claudia Piaserico, vicentina e laureata in giurisprudenza è stata eletta presidente nazionale in rappresentanza di Fope, storica azienda berica quotata in Borsa. La sua squadra di vicepresidenti, tre donne e cinque uomini, comprende rappresentanti di altre tre realtà vicentine, 4 aretine e una valenzana, in rappresentanza dei principali distretti. I vicepresidenti berici sono Luigi Marostica (Karizia) all'internazionalizzazione; Damiano Zito (Progold) a innovazione e standardizzazione; Enrico Peruffo (F.lli Bovo) al valore di filiera. Aretini sono invece Egidio Chini (F.lli Chini) a cultura e legalità; Fedora Artuso (Richline Italy) a distribuzione innovativa e digitalizzazione; Dario Bonauguri (Bonor) a fisco e credito; Maria Cristina Squarcialupi (Unoerre Industries) alla sostenibilità. Infine, la valenzana Alessia Crivelli (Crivelli Gioielli) avrà la delega alla formazione.

Alla neopresidente anche i complimenti del governatore veneto Luca Zaia: «Un'imprenditrice veneta è alla guida dell'organizzazione che rappresenta le imprese di uno dei settori leader del manifatturiero nazionale e che ha proprio nel Vicentino una delle sue gemme più importanti. Le mie felicitazioni e tanti auguri di buon lavoro». M.F.R.



La nuova presidente Claudia Piaserico, manager di Fope, ha chiamato nella sua squadra altri tre vicentini

“Le fiere sono il segno della voglia di ripartire, ma non si sa con quali e quanti buyer

